COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 29.6.2021
COM(2021) 336 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sullo stato di avanzamento dei preparativi per la piena attuazione delle nuove basi giuridiche per il sistema d'informazione Schengen (SIS) a norma dell'articolo 66, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2018/1861 e dell'articolo 79, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2018/1862

1. INTRODUZIONE

Il 28 novembre 2018 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato tre nuovi regolamenti relativi all'istituzione, all'esercizio e all'uso del sistema d'informazione Schengen (di seguito: i regolamenti)[1].

L'articolo 66, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2018/1861 e l'articolo 79, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2018/1862 prevedono che ogni anno la Commissione presenti al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sullo stato di avanzamento dei preparativi per la piena attuazione dei regolamenti.

La prima relazione sullo stato di avanzamento, adottata a febbraio 2020[2], descriveva i lavori preparatori effettuati dalla Commissione, dalle agenzie e dagli Stati membri dal 1º gennaio 2019 al 30 settembre 2019.

La presente seconda relazione sullo stato di avanzamento riguarda il periodo dal 1° ottobre 2019 al 30 settembre 2020[3]. Si basa sulle informazioni che gli Stati membri e le agenzie hanno messo a disposizione della Commissione tramite questionari e indagini, nonché sui risultati conseguiti nell'ambito di riunioni e seminari.

Le diverse sezioni illustrano il lavoro svolto dalla Commissione, dagli Stati membri e dalle agenzie durante il periodo di riferimento.

2. STATO DI AVANZAMENTO DEI PREPARATIVI PER L'ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI

2.1. Preparazione degli atti di esecuzione da parte della Commissione

2.1.1. Requisiti

Dovrà essere effettuata una modifica mirata del manuale SIRENE[4] per consentire a Europol di scambiare informazioni supplementari con gli uffici SIRENE come previsto all'articolo 63, punto 9), del regolamento (UE) 2018/1861 e all'articolo 77, punto 7), del regolamento (UE) 2018/1862.

---

1 Regolamento (UE) 2018/1860 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, relativo all'uso del sistema d'informazione Schengen per il rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 1);
regolamento (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore delle verifiche di frontiera, che modifica la convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e abroga il regolamento (CE) n. 1987/2006 (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 14);
regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 56).

2 COM(2020) 72 final.

3 Le informazioni comunicate riguardano soltanto il periodo effettivo a cui si riferisce la presente relazione. Altri eventi o attività verificatisi dopo il periodo di riferimento saranno oggetto della relazione riguardante il prossimo periodo di riferimento (dal 1º ottobre 2020 al 30 settembre 2021).

4 Il manuale SIRENE è un atto di esecuzione che stabilisce le procedure per lo scambio di informazioni supplementari relative alle segnalazioni.

Inoltre, conformemente all'articolo 66, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/1861 e all'articolo 79, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/1862, gli atti di esecuzione necessari per la piena applicazione dei regolamenti devono essere adottati prima che le attività del sistema d'informazione Schengen riveduto possano avere inizio. Il termine legale per la piena applicazione del sistema d'informazione Schengen riveduto è il 28 dicembre 2021.

2.1.2. Messa a punto delle decisioni di esecuzione tecniche

Nel corso del periodo di riferimento la Commissione, in collaborazione con le agenzie e il comitato competente[5], ha concluso i lavori relativi alle decisioni di esecuzione, che costituiscono un prerequisito tecnico per l'operatività del sistema d'informazione Schengen riveduto.

2.1.3. Revisione del manuale SIRENE in due fasi

Nel corso del periodo di riferimento la Commissione, in collaborazione con le agenzie e il comitato del SIS-SIRENE, ha realizzato progressi significativi nell'aggiornamento del manuale SIRENE in due fasi:

- fase I: modifica mirata del manuale SIRENE attuale[6] per includere Europol nello scambio di informazioni supplementari con gli uffici SIRENE come previsto all'articolo 63, punto 9), del regolamento (UE) 2018/1861 e all'articolo 77, punto 7), del regolamento (UE) 2018/1862;

- fase II (da completare come condizione preliminare per il pieno avvio dell'applicazione del sistema d'informazione Schengen riveduto): revisione completa del manuale SIRENE, incluse tutte le nuove procedure richieste ai sensi dei regolamenti.

Per quanto concerne la **modifica mirata del manuale SIRENE nell'ambito della fase I**, la Commissione ha elaborato norme specifiche per lo scambio di informazioni supplementari tra Europol e gli uffici SIRENE, in particolare per quanto riguarda:

- l'uso di codici di gestione;
- la trasmissione di informazioni supplementari da parte di Europol a seguito di una corrispondenza;
- la trasmissione di informazioni supplementari da parte degli uffici SIRENE in seguito a un riscontro positivo (*hit*) su segnalazioni relative a reati di terrorismo;
- le procedure che Europol deve seguire laddove abbia la necessità di ottenere l'approvazione per l'uso dei dati e delle informazioni supplementari o per la condivisione di tali dati e informazioni con paesi terzi;
- le procedure che Europol deve seguire laddove abbia la necessità di ottenere l'approvazione per l'ulteriore conservazione delle informazioni supplementari; e
- la raccolta e la fornitura di statistiche sullo scambio di informazioni supplementari da parte di Europol.

---

[5] L'espressione "comitato del SIS-SIRENE" comprende sia il comitato del "SIS-SIRENE polizia" sia il comitato del "SIS-SIRENE frontiere"
(cfr. https://ec.europa.eu/transparency/comitology-register/screen/home?lang=it).

[6] Decisione di esecuzione (UE) 2017/1528 della Commissione, del 31 agosto 2017, che sostituisce l'allegato della decisione di esecuzione 2013/115/UE riguardante il manuale SIRENE e altre disposizioni di attuazione per il sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) (GU L 231 del 7.9.2017, pag. 6).

I lavori preparatori sono stati completati durante il periodo di riferimento.

Per quanto concerne la **revisione completa del manuale SIRENE nell'ambito della fase II**, durante il periodo di riferimento la Commissione ha organizzato nove riunioni del sottogruppo SIRENE allo scopo di esaminare in maniera approfondita i requisiti procedurali derivanti dai regolamenti. I lavori preparatori principali sono stati completati nel corso del periodo di riferimento, compresa la revisione dei formulari SIRENE (modelli utilizzati dagli uffici SIRENE per lo scambio strutturato di informazioni supplementari) e delle specifiche tecniche per lo scambio dei formulari SIRENE.

I lavori proseguiranno nel prossimo periodo di riferimento con l'obiettivo di raggiungere un accordo sul progetto di manuale SIRENE in seno al comitato del SIS-SIRENE e di adottare il manuale SIRENE riveduto entro la fine del prossimo periodo di riferimento.

2.2. Sviluppo del SIS centrale[7] e preparazione delle attività di collaudo da parte di eu-LISA

2.2.1. Compiti di eu-LISA

eu-LISA è responsabile del funzionamento e dello sviluppo del SIS centrale e svolge un ruolo cruciale nell'attuazione dei regolamenti. Di seguito sono riportati i compiti principali di eu-LISA:

- aggiornare la documentazione tecnica per il SIS centrale e le interazioni tra il SIS centrale e i sistemi nazionali in linea con i requisiti dei regolamenti e degli atti di esecuzione;

- attuare le modifiche necessarie nel SIS centrale e preparare, coordinare ed effettuare tutte le attività di collaudo relative al SIS centrale e alle interazioni con i sistemi nazionali, in stretta cooperazione con gli Stati membri e le agenzie;

- completare tutte le attività di collaudo prima che le attività del sistema d'informazione Schengen riveduto possano avere inizio conformemente all'articolo 66, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/1861 e all'articolo 79, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/1862.

2.2.2. Operatività della prima fase di attuazione l'8 gennaio 2020

L'8 gennaio 2020 eu-LISA ha reso operativa la prima versione per l'aggiornamento del SIS centrale conformemente ai regolamenti, concedendo a Europol l'accesso integrale a tutte le segnalazioni create nel sistema d'informazione Schengen e consentendo all'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera di stabilire una connessione tecnica con il SIS centrale, come previsto all'articolo 63, punto 9), del regolamento (UE) 2018/1861 e all'articolo 77,

[7] Il "SIS centrale" di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore delle verifiche di frontiera, che modifica la convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e abroga il regolamento (CE) n. 1987/2006 (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 14), e del regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione (GU L 312 del 7.12.2018, pag. 56).

punti 7) e 8), del regolamento (UE) 2018/1862. Inoltre le agenzie hanno ottenuto l'accesso alla funzionalità di ricerca con impronte digitali del sistema d'informazione Schengen.

2.2.3. Preparativi per lo sviluppo della parte non biometrica del SIS centrale per l'inizio delle attività entro la fine del 2021

Nel corso del periodo di riferimento eu-LISA ha organizzato dieci riunioni del forum di gestione dei progetti (Project Management Forum) con tutti i portatori di interessi (Commissione, Stati membri, Europol, Eurojust e l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera) e con il contraente esterno per guidare lo sviluppo e la messa a punto delle specifiche tecniche in linea con le norme tecniche concordate in seno al comitato competente.

Le specifiche tecniche per la parte non biometrica della revisione del sistema d'informazione Schengen sono state approvate da tutti i portatori di interessi a maggio 2020 e, nel periodo di riferimento, eu-LISA ha avviato lo sviluppo delle necessarie modifiche da apportare al SIS centrale.

2.2.4. Preparativi per lo sviluppo della parte biometrica del SIS centrale per l'inizio delle attività entro la fine del 2021

Nel corso del periodo di riferimento eu-LISA ha organizzato nove riunioni specifiche con tutti i portatori di interessi (Commissione, Stati membri, Europol, Eurojust e Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera) e con il contraente esterno riguardo al sistema automatico per il riconoscimento delle impronte digitali. La componente biometrica di tale sistema è diventata operativa a marzo 2018 ma i regolamenti richiedono modifiche importanti. In particolare, le interrogazioni biometriche saranno integrate da nuove categorie di dati dattiloscopici (impronte palmari e tracce palmari/digitali).

La fase di "analisi e progettazione", che contemplava il lavoro preliminare sull'avvio del progetto, i requisiti e le specifiche, si è conclusa durante il periodo di riferimento con la messa a punto e l'approvazione delle specifiche tecniche il 1º ottobre 2020. È stata avviata la seconda fase, "attuazione".

2.2.5. Esame delle specifiche tecniche per lo scambio di informazioni supplementari tra gli uffici SIRENE

La revisione dei formulari da parte del comitato competente di cui al punto 2.1.3 ha reso necessario un aggiornamento delle specifiche tecniche per lo scambio dei formulari e della documentazione correlata. A norma dell'articolo 15, paragrafo 3, lettera b), comune al regolamento (UE) 2018/1861 e al regolamento (UE) 2018/1862, sono stati affidati a eu-LISA la gestione e l'aggiornamento di specifiche tecniche per lo scambio di informazioni supplementari tra gli uffici SIRENE.

Nel corso del periodo di riferimento eu-LISA ha organizzato cinque seminari con tutti i portatori di interessi, che hanno permesso di raggiungere un accordo generale sui requisiti a settembre 2020. Si prevede di mettere a punto e approvare le specifiche tecniche e la documentazione entro la fine del 2020.

2.2.6. Sintesi e rischi

Rispetto al periodo di riferimento precedente, nel quale eu-LISA ha avviato i preparativi per il progetto con la creazione di gruppi tecnici e l'organizzazione della pianificazione globale, procedono le attività di sviluppo del SIS centrale in linea con i regolamenti.

Le specifiche tecniche sono approvate ed è in corso lo sviluppo della parte non biometrica del SIS centrale. Per la parte biometrica del SIS centrale le specifiche tecniche sono state messe a punto ed è stata avviata la fase di sviluppo. Le due parti delle specifiche tecniche confluiranno in un unico documento entro la fine del 2020.

La crisi della COVID-19 ha influito sulla pianificazione globale determinando una carenza di hardware, ritardi nella consegna di attrezzature hardware, restrizioni di viaggio e l'inaccessibilità dei centri dati di eu-LISA. La pianificazione globale per il 2020 e il 2021 è stata rivista e il 2021 sarà dedicato alle attività di collaudo con gli Stati membri e le agenzie fino a novembre, dopo il prossimo periodo di riferimento. In base alla pianificazione globale è tuttora previsto che la versione definitiva del sistema d'informazione Schengen riveduto diventi operativa entro la fine del 2021, secondo le scadenze precisate nei regolamenti.

2.3. Preparativi degli Stati membri

2.3.1. Ambito di applicazione e requisiti

La presente relazione contempla 25 Stati membri dell'UE e i quattro paesi associati Schengen[8] connessi al SIS centrale durante il periodo di riferimento, nonché due Stati membri dell'UE (Cipro e Irlanda) che non erano connessi al SIS centrale durante il periodo di riferimento. [9]

L'articolo 66, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) 2018/1861 e l'articolo 79, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) 2018/1862 prevedono che tutti gli Stati membri connessi al SIS centrale abbiano attuato la funzionalità di ricerca del sistema d'informazione Schengen (sistema automatico per il riconoscimento delle impronte digitali) nei rispettivi sistemi nazionali entro il 28 dicembre 2020. Tale obbligo non si applica ancora a Cipro e all'Irlanda, in quanto tali paesi non erano ancora connessi al SIS centrale nel periodo di riferimento.

Inoltre tutti gli Stati membri connessi al SIS centrale devono garantire lo sviluppo tempestivo dei rispettivi sistemi nazionali in linea con le specifiche tecniche e i documenti approvati.

Conformemente all'articolo 66, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/1861 e all'articolo 79, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/1862 le attività del sistema d'informazione Schengen riveduto possono avere inizio solo dopo che gli Stati membri abbiano notificato alla Commissione di aver adottato le disposizioni tecniche e giuridiche necessarie per trattare i dati e scambiare informazioni supplementari a norma del regolamento pertinente.

2.3.2. Stato di avanzamento dell'adozione del sistema d'informazione Schengen — sistema automatico per il riconoscimento delle impronte digitali (da completare entro la fine del 2020)

L'obbligo di adottare la funzionalità di ricerca con impronte digitali del sistema d'informazione Schengen si applica a 25 Stati membri dell'UE e ai quattro paesi associati Schengen (nell'attuale periodo di riferimento l'obbligo non si applica ancora a Cipro e all'Irlanda).

[8] Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

[9] Inoltre il Regno Unito, benché fosse ancora connesso al sistema d'informazione Schengen nel periodo di riferimento, non è oggetto della presente relazione in quanto non ha partecipato ai preparativi per l'attuazione dei regolamenti.

Lo stato di avanzamento fino al termine del periodo di riferimento (30 settembre 2020) è il seguente:

- 22 dei 29 Stati partecipanti hanno già adottato la funzionalità di ricerca con impronte digitali;

- 5 dei 29 Stati partecipanti hanno pianificato di adottare la funzionalità di ricerca con impronte digitali entro la fine del 2020;

- 2 dei 29 Stati partecipanti hanno pianificato di adottare la funzionalità di ricerca con impronte digitali all'inizio del 2021; i due Stati in questione hanno indicato che il ritardo è dovuto agli effetti della crisi della COVID-19.

2.3.3. Preparativi per la piena attuazione dei regolamenti (da completare entro la fine del 2021)

I preparativi degli Stati membri sono fondamentali, poiché la Commissione può stabilire la data a decorrere dalla quale avranno inizio le attività del nuovo sistema d'informazione Schengen a norma dell'articolo 66, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/1861 e dell'articolo 79, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2018/1862 solo dopo che gli Stati membri abbiano notificato alla Commissione di aver adottato le disposizioni tecniche e giuridiche necessarie.

La Commissione ha invitato tutti gli Stati membri dell'UE e i paesi associati Schengen a riferire sui preparativi effettuati a livello nazionale nel periodo di riferimento attraverso un questionario presentato a settembre 2020. Tutti gli Stati membri hanno risposto (31 rispondenti).

Gli Stati membri sono stati invitati a fornire contributi nei seguenti ambiti:

- pianificazione e gestione dei progetti;

- coordinamento interno;

- valutazioni d'impatto in termini di bilancio, risorse umane, organizzazione e legislazione nazionale;

- rischi.

Per quanto riguarda la pianificazione dei progetti, quasi tutti gli Stati membri e i paesi associati Schengen (29 rispondenti su 30) hanno già iniziato a definire, o hanno definito, un piano di progetto e le relative tappe intermedie (15 in più rispetto al 2019). Inoltre 28 rispondenti su 31 hanno istituito, o istituiranno nel prossimo futuro, un gruppo specifico incaricato del progetto e hanno nominato un responsabile di progetto, mentre gli altri tre Stati gestiranno l'attuazione attraverso gruppi o dipartimenti esistenti. Una grande maggioranza dei rispondenti (24) ha instaurato nel 2020 una collaborazione a livello nazionale tra le autorità competenti.

In termini di valutazione d'impatto, attualmente gli Stati membri hanno raggiunto diversi stadi di preparazione[10]:

valutazione d'impatto in termini di bilancio:

- 14 Stati membri hanno completato la valutazione e assegnato la relativa dotazione;
- 16 Stati membri hanno completato la valutazione e assegneranno la dotazione entro la fine del 2020 o l'inizio del 2021;
- 1 Stato membro avvierà la valutazione entro la fine del 2020;

valutazione delle esigenze in termini di risorse umane:

- 17 Stati membri hanno completato la valutazione;
- 9 Stati membri completeranno la valutazione entro il 2020 o nel 2021;
- 5 Stati membri inizieranno la valutazione entro la fine del 2021 o non hanno indicato alcuna data;

valutazione delle esigenze organizzative:

- 5 Stati membri hanno completato la valutazione e adottato misure per gestire l'attuazione;
- 14 Stati membri hanno completato la valutazione ma devono adottare misure per gestire l'attuazione;
- 9 Stati membri completeranno la valutazione entro la fine del 2020 o l'inizio del 2021;
- 3 Stati membri hanno riferito di aver iniziato la valutazione ma non hanno indicato una data finale;

valutazione dell'impatto sulla legislazione nazionale:

- 1 Stato membro ha completato l'analisi e approvato le modifiche;
- 16 Stati membri hanno completato la valutazione e avviato l'approvazione delle modifiche;
- 4 Stati membri completeranno la valutazione entro la fine del 2020;
- 7 Stati membri completeranno la valutazione all'inizio o nel corso del 2021;
- 3 Stati membri completeranno la valutazione entro la fine del 2021.

[10] Non tutti gli Stati membri sono stati in grado di fornire una valutazione specifica per ciascuna delle categorie prese in considerazione nel questionario.

2.3.4. Sintesi e rischi

Nel corso del periodo di riferimento gli Stati membri hanno mostrato progressi in tutti gli ambiti di preparazione dei progetti per la piena attuazione dei regolamenti. Gli Stati membri stanno procedendo con l'analisi dei requisiti del sistema e alcuni Stati membri hanno già avviato lo sviluppo dei rispettivi sistemi nazionali nel corso del periodo di riferimento. L'approvazione delle specifiche tecniche per la parte biometrica e la parte non biometrica del SIS centrale durante il periodo di riferimento ha consentito agli Stati membri di avviare tali sviluppi a livello nazionale. Tuttavia il lavoro principale sarà svolto nel prossimo periodo di riferimento, a partire dal 1º ottobre 2020.

La maggioranza degli Stati membri attiverà la funzionalità di ricerca delle impronte digitali entro la fine del 2020, come previsto dai regolamenti.

Nelle risposte al questionario gli Stati membri hanno evidenziato vari rischi e problemi inerenti alla riuscita del progetto a livello nazionale, quali:

- effetti della pandemia di COVID-19 come rischio generale di possibili ritardi;
- calendari ambiziosi ed elevato numero di progetti relativi a sistemi d'informazione su larga scala con scadenze analoghe;
- problemi di personale, problemi relativi alle procedure di appalto e alcune questioni concernenti le procedure legislative interne.

La Commissione e eu-LISA continueranno a sorvegliare attentamente le attività preparatorie degli Stati membri durante le riunioni periodiche del relativo comitato e del forum di gestione dei progetti.

2.4. Agenzie

2.4.1. Ambito di applicazione e requisiti

La presente parte della relazione si concentra sui preparativi effettuati da Europol e dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, in quanto le disposizioni che producono effetti per tali agenzie sono entrate in vigore già alla fine del 2019. Le modifiche aventi un impatto su Eurojust sono minime e si applicano solo a decorrere dalla fine del 2021. Eurojust, inoltre, non ha risposto al questionario ma dovrà essere inclusa nella relazione riguardante il prossimo periodo di riferimento.

2.4.2. Europol

Europol utilizza già il sistema d'informazione Schengen. Per quanto riguarda Europol, i regolamenti includono modifiche nei seguenti due ambiti:

- accesso a tutte le categorie di segnalazioni;
- connessione alla rete SIRENE.

Le nuove disposizioni si applicano a decorrere dalla fine del 2019.

Alla fine di novembre 2019 Europol ha concluso i preparativi tecnici per consentire all'interfaccia di ricerca esistente di accedere a tutte le segnalazioni. A gennaio 2020 Europol ha ottenuto l'accesso tecnico a tutti i tipi di segnalazioni nell'ambito del nuovo sistema d'informazione Schengen. Europol ha abilitato l'accesso da parte dei suoi utenti finali in seguito all'esito positivo di un processo di consultazione preventiva con il Garante europeo della protezione dei dati nel corso del periodo di riferimento.

Inizialmente Europol mirava a essere pronta per la connessione alla rete SIRENE entro la fine del 2020. Tuttavia i preparativi per l'istituzione della funzione SIRENE presso Europol sono proseguiti nel corso del 2020. Europol sta riprogettando i processi operativi interni che saranno influenzati dal flusso di informazioni SIRENE e convalidando i requisiti dettagliati dell'integrazione del mail relay SIRENE con l'ambiente interno di Europol. Una soluzione provvisoria per consentire il recupero, il trattamento e l'invio dei messaggi SIRENE dovrebbe essere disponibile per il collaudo entro la fine del 2020 ed è previsto che Europol sia pronta ad attuare l'intera funzione SIRENE entro la fine del 2021 e non entro il 2020 come programmato in precedenza.

2.4.3. Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera

In conformità ai regolamenti, i membri delle squadre dispiegate dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera hanno il diritto di accedere a tutte le categorie di segnalazioni a decorrere dalla fine del 2019. I membri di tali squadre devono accedere al sistema d'informazione Schengen tramite un'interfaccia tecnica istituita e gestita dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera. Nel corso del 2019 l'Agenzia ha effettuato tutti i preparativi sotto forma di un progetto articolato in più parti.

Durante il periodo di riferimento l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera ha svolto le seguenti attività:

- ad agosto 2020 è stata approvata una versione definitiva del documento di avvio del progetto (Project Initiation Document);

- a febbraio 2020 è stata avviata una procedura ristretta relativa a un contratto quadro per lo sviluppo di una soluzione software per l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera; la procedura ha subito ritardi a causa della COVID-19 e si prevede di ricevere le offerte entro la fine di ottobre 2020;

- la gara d'appalto per l'acquisizione dei lettori di documenti e dei lettori di impronte digitali sarà ripubblicata entro la fine di ottobre 2020;

- il primo progetto di procedure operative standard è stato preparato dal gruppo di progetto e consultato internamente in seno all'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera; la consultazione degli Stati membri è in corso;

- eu-LISA ha fornito nuovo hardware per la connessione di rete al sistema d'informazione Schengen e ha organizzato seminari tecnici rivolti ai principali rappresentanti delle agenzie.

Contrariamente a quanto stimato nel 2019, si calcola che il progetto avrà una durata complessiva di 31 mesi, con data finale di consegna prevista per maggio 2022. I primi risultati

principali del progetto (ossia l'applicazione web per le ricerche) dovrebbero essere disponibili a novembre 2021.

3. CONCLUSIONI

Durante il secondo periodo di riferimento (30 settembre 2019 - 30 settembre 2020) i diversi portatori di interessi hanno compiuto progressi significativi nell'attuazione dei regolamenti conformemente alle tappe intermedie definite:

1) **fase di attuazione I (dalla fine del 2019)**: entro l'8 gennaio 2020 eu-LISA ha completato i preparativi necessari per far sì che Europol possa accedere integralmente al sistema d'informazione Schengen e per consentire all'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera di connettersi al sistema d'informazione Schengen; Europol ha accesso a tutte le categorie di segnalazioni; l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera ha proseguito il progetto per consentire ai membri delle sue squadre di ottenere l'accesso al sistema d'informazione Schengen a novembre del 2021;

2) **fase di attuazione II (entro la fine del 2020)**: al termine del periodo di riferimento, 22 Stati membri hanno adottato la funzionalità di ricerca con impronte digitali; cinque Stati membri hanno tuttora in programma di adottare tale funzionalità entro la fine del 2020; si prevede che due Stati membri avranno un leggero ritardo nell'attuazione (inizio 2021);

3) **fase di attuazione III (entro la fine del 2021):** durante il periodo di riferimento, con il coordinamento della Commissione e di eu-LISA, sono proseguite le attività per preparare le misure di attuazione e le specifiche tecniche necessarie per la piena attuazione dei regolamenti; il completamento di alcune tappe intermedie fondamentali dei lavori preparatori nel 2020 (specifiche tecniche e atti di esecuzione tecnici) ha consentito agli Stati membri di avviare gli sviluppi nazionali in modo da essere pronti per la piena operatività entro la fine del 2021.

Sebbene la pandemia di COVID-19 abbia perturbato il calendario di attuazione, le misure poste in essere dalla Commissione, da eu-LISA e dagli Stati membri negli ultimi mesi si sono dimostrate per ora efficaci e hanno ridotto gli effetti negativi a livello centrale e nazionale.

Due Stati membri hanno dichiarato di non essere in grado di adottare la funzionalità di ricerca con impronte digitali entro la fine del 2020 come richiesto dal regolamento. Tuttavia il ritardo è limitato a pochi mesi e dovrebbe essere recuperato entro l'inizio del 2021.

La Commissione continuerà a impegnarsi direttamente a livello politico e tecnico e monitorerà, in coordinamento con il consiglio di amministrazione di eu-LISA, i progressi nell'attuazione del sistema d'informazione Schengen riveduto nel contesto dell'interoperabilità dei sistemi d'informazione per le frontiere e la sicurezza.

La terza relazione sullo stato di avanzamento descriverà le attività dei portatori di interessi nel prossimo periodo di riferimento, dal 1º ottobre 2020 al 30 settembre 2021.